

**DM IDEE**

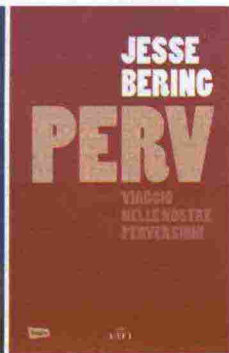
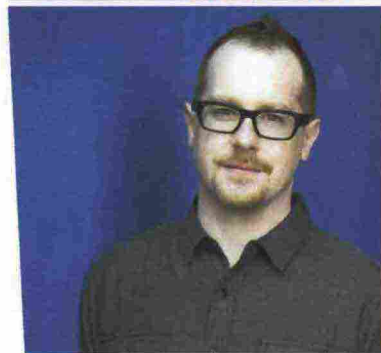


A sinistra, una scena del film *50 sfumature di Grigio*, tratto dalla trilogia erotica della scrittrice E.L. James, al cinema dal 14 febbraio. Sotto, lo psicologo americano Jesse Bering e il suo nuovo saggio *Perv. Viaggio nelle nostre perversioni* (Utet).

# DAVVERO SIAMO TUTTI PERVERSI?

Lo sostiene lo psicologo americano Jesse Bering, famoso per le sue tesi controverse. Come quella del nuovo libro: «Ciascuno di noi ha un segreto erotico inconfessabile». Di cui, però, non dovrà più vergognarsi

di CRISTINA SARTO scrivile a [attualita@mondadori.it](mailto:attualita@mondadori.it)



Può succedere se qualcuno ci confessa di non poter fare a meno di fruste e manette a letto. O se una ricerca internazionale dice che la pornografia conquista le donne. È in momenti simili che è possibile provare un sottile senso d'inadeguatezza, come se ci fosse qualcosa di perverso in chi si eccita in modo diverso dal nostro. Ma a chiarirci le idee e a rassicurarci ci ha pensato lo psicologo e divulgatore scientifico americano Jesse Bering. Autore di bestseller controversi, nelle prime righe del nuovo libro *Perv. Viaggio nelle nostre perversioni* (Utet), si rivolge al lettore così: «Anche tu sei un pervertito. Un depravato, fatto e finito».

**Scusi, come sarebbe a dire?** «Siamo sinceri, ognuno di noi ha un piccolo segreto "sporco": una fantasia erotica o un episodio del passato che non rivelerebbe mai perché si vergogna. Se ne deduce che la storia della sessualità umana, così come la conosciamo e che diamo per vera è, in realtà, una pericolosa bugia. Perché qualsiasi deviazione da quella che crediamo sia la strada della "normalità" ci fa sentire dei pervertiti senza morale».

**Si contano oltre 500 parafilie o perversioni sessuali. Quali sono le più diffuse?** «Il sadomasochismo è una pratica molto più comune di quanto si pensi. Le statistiche americane dicono che l'11% della popolazione l'abbia provato almeno una volta nella vita. Tra gli uomini sono in aumento i feticisti del piede. Mentre ad alcune donne, anche se difficilmente lo ammetteranno, piace essere prese con la forza durante un rapporto sessuale».

**È vero che sempre più donne guardano video porno?** «Negli Usa ci sono 40 milioni di porno-consumatori e 1 su 3 è femmina. Maschi e femmine sono entrambi "animali" votati alla libidine. Ma se al lui interessa solo l'hard core, voi invece volete la storia, la trama, i dettagli. Meglio se conditi da un tocco di romanticismo».

**Se siamo così disinibiti in camera da letto, come mai resistono i pregiudizi?** «Perché, per quanto uno si sforzi di comprendere, finisce sempre per osservare il mondo attraverso la lente della propria sessualità. Un etero non capirà mai fino in fondo come ci si possa sentire attratti da un partner dello stesso sesso. E alla maggior parte di noi appaiono inspiegabili certe deviazioni estreme. Dall'acrotomofilia (l'eccitazione nei confronti delle persone amputate) alla zoofilia (quella per gli animali)».

**Si può obiettare che alcuni istinti siano davvero "innaturali".** «Ma non esiste una natura, o un Dio, che ha disegnato l'erotismo secondo le proprie regole. La ricerca del piacere arriva a prendere strade inaspettate, inspiegabili e soprattutto indipendenti dalla volontà personale. Tanto che, da un punto di vista scientifico, oggi anche l'attrazione per i bambini è considerata e trattata come un orientamento sessuale».

**Questo è un discorso pericolosissimo, però.** «Certo, e infatti bisogna stare molto, molto attenti a come se ne parla. Non è detto che il pedofilo diventerà necessariamente un molestatore di ragazzini. Ma deve uscire allo scoperto, affrontare una terapia, farsi aiutare e curare per imparare a non assecondare i propri impulsi. Perché nel sesso tutto è lecito a patto, però, che non si faccia del male a nessuno».

**In passato persino l'omosessualità è stata considerata una "malattia" o immorale.** «Sì, e io l'ho vissuto sulla mia pelle. Sono un gay cresciuto negli Stati Uniti degli anni '80, quando si credeva che l'Aids fosse un flagello mandato dal cielo per sterminare noi omosessuali. Se mia madre si fosse schierata apertamente contro questa cultura omofobica, avrei sofferto meno».